

A Montalto Uffugo crescono i timori

Aria sempre più irrespirabile Residenti di nuovo in piazza

Oggi pomeriggio sit-in davanti alla Calabria Maceri

Concetta Vicinotti

MONTALTO UFFUGO

Gli odori nauseabondi, che rendono irrespirabile l'aria, continuano a persistere sul territorio montaltese. Così come continuano le lamentele dei residenti delle frazioni di Sant'Antonello, Settimo, Taverna e dello Scalo.

«Continuiamo a tenere le finestre chiuse - affermano alcuni cittadini indignati - stiamo lottando da mesi per questo grave problema ma ancora nessuna soluzione. Abbiamo paura che sia nocivo per la salute respira-

re quest'aria. Speriamo di avere risposte e soluzioni perché non se ne può più». I montaltesi hanno partecipato in massa alle riunioni organizzate dall'associazione "Crocevia", in prima linea contro l'inquinamento ambientale. Protestando davanti ai cancelli dell'impianto di depurazione di Coda di Volpe da dove sembrerebbero provenire i miasmi. Cittadini ed associazioni insieme tornano a protestare.

L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle 16,30, davanti ai cancelli della Calabria Maceri, dove si inaugurerà ufficialmente il nuovo

impianto di produzione di biometano.

«È arrivato il momento di tornare a riunirsi tutti e protestare - aggiungono i cittadini - il nostro olfatto riconosce, ormai, tutti i cattivi odori. Distinguiamo quello di fogna, che proviene dalla zona di Coda di Volpe, quello di rifiuti in putrefazione, quello di rifiuti in attesa di stoccaggio, quello di pectina. Puzza non ne vogliamo più percepire, sicuramente ci sono delle inosservanze. Arriveremo a capirle e ad affrontare definitivamente il problema. Non vogliamo morire tutti di tumore».